

- il Progetto Internazionale italo-franco-spagnolo THEMIS (Telescope heliographique pour l'étude du magnetisme et instabilites solaires), il cui scopo consiste nella costruzione a Teide, nelle isole Canarie, di un telescopio eliografico specificatamente volto alla misurazione di campi magnetici solari;
- Programma Antartide: il CNR, congiuntamente all'ENEA, partecipa all'attuazione del Programma nazionale di Ricerca in Antartide (Legge 27 novembre 1991 n.380). Tale Programma prevede ricerche nei principali campi della scienza e della tecnologia, quali le scienze della terra, la glaciologia e paleoclima, la fisica dell'atmosfera, l'astronomia e cosmofisica, le relazioni sole-terra, la biologia, l'oceanografia, la medicina e gli studi di contaminazione ambientale;
- Consorzio per la rete europea Very Long Baseline Interferometry (VLBI): tale accordo riveste particolare importanza in quanto permette la gestione scientifica e tecnica di questo strumento europeo unico nel campo della ricerca radioastronomica e geodinamica.

Grande impegno a livello internazionale è quello rappresentato dalla partecipazione del CNR, nell'ambito della Convenzione del dicembre 1988 (con scadenza rinnovabile al 2007) tra i governi di 14 paesi europei, alla costruzione e gestione dell'European Synchrotron Radiation Facility, macchina europea per la luce di sincrotrone di Grenoble.

L'impegno finanziario complessivo del CNR in campo internazionale nel corso del 1992 ammonta a oltre 60 miliardi di lire.

9. SINCROTRONI GRENOBLE E TRIESTE

a. Come è noto, il CNR svolge compiti di coordinamento ed erogazione di fondi relativamente alla partecipazione italiana all'ERSF (**E**uropean **S**ynchrotron **R**adiation **F**acility), sulla base della delibera del CIPE in data 28 maggio 1987. La costruzione del Sincrotrone di Grenoble è attualmente entrata nella fase finale in perfetta sincronia con i tempi previsti anche per il completamento degli edifici relativi alle infrastrutture. Tre beamlines sono già in opera con risultati di grande interesse, considerato l'alto grado di affidabilità della macchina che funziona al meglio delle specifiche richieste. Più di 230 persone, provenienti da tutti i Paesi membri, vi lavorano stabilmente e nel 1994 saranno circa 430.

L'assemblaggio della beamline interamente italiana per spettroscopia e diffrazione con raggi X da magneti curvanti, denominata GILDA, inizierà entro il 1993 e durerà circa un anno.

È pronto anche un apparato per spettroscopia di fluorescenza X in sistemi diluiti di interesse biologico, che verrà montato sulla stessa beamline. In fase di avanzata realizzazione si trova una nuova camera di misura per spettroscopia elettronica con risoluzione in spin per lo studio di sistemi magnetici mediante raggi X circolarmente polarizzati, che troverà collocazione su una delle beamlines pubbliche di ESRF.

Il Progetto GRAAL, sorgente di raggi gamma polarizzati prodotti per effetto Compton inverso, che è stato realizzato con impegno prevalente dell'INFN e dell'IN2P3 francese, costituirà una seconda linea italiana del valore di circa 10 miliardi. Infine, uno strumento per la diffrazione di superficie e il progetto di spettrometro per lo studio della correlazione di spin degli elettroni sono stati realizzati da Istituti CNR.

Nel corso del 1992 il CNR ha operato i seguenti interventi nell'ambito ERSF:

- concessione di alcune borse di studio per giovani da impiegare a Grenoble;
- intesa con altri Enti per favorire l'invio di scienziati e tecnici italiani a Grenoble.

Per quanto concerne il ritorno industriale, occorre sottolineare che la partecipazione delle ditte italiane ad appalti ESRF è da ritenere soddisfacente, in funzione soprattutto della qualità tecnologica, anche se non ha raggiunto il livello ottimale nel rapporto con l'impegno economico.

b. La sorgente di luce di sincrotrone di Trieste rappresenta una iniziativa complementare a quella di Grenoble, completamente nazionale e aperta all'utilizzo di altri Paesi interessati, come stabilito nella delibera CIPE del 28 maggio 1987, che prevedeva tra l'altro per il CNR il compito di assicurare il coordinamento degli altri soggetti partecipanti all'iniziativa.

Nel 1992 si è proceduto alla continuazione del lavoro di costruzione della macchina e delle infrastrutture, con il sostanziale rispetto dei tempi programmati. Si prevede il completamento della macchina per il settembre 1993.

In questa prospettiva, è proseguita l'attività del Progetto Strategico "Luce di Sincrotrone", promosso dal CNR nel 1990, con lo scopo di realizzare tre linee sperimentali di luce sviluppata nei laboratori di Trieste, finanziando metà dei costi di realizzazione per un ammontare di 4,5 miliardi. La loro progettazione è avvenuta in collaborazione tra gruppi universitari chimici e fisici, Istituti CNR (Istituto di Struttura della Materia e Istituto di Strutturistica Chimica) e lo staff scientifico della Società Sincrotrone Trieste. Queste linee sono in fase di avanzata costruzione e per quanto riguarda le stazioni sperimentali è già stata acquisita la maggior parte della strumentazione.

Nel 1992 il CNR ha inoltre istituito presso l'Area della Ricerca di Trieste tre sezioni distaccate di propri Istituti che saranno coinvolte nelle attività "luce di sincrotrone" nell'interesse dell'Ente. Per reclutare una parte del personale scientifico per le suddette sezioni, nel 1992 sono stati banditi concorsi per l'assegnazione di borse di studio.

La delibera CIPE del 1987 prevedeva, per la realizzazione della macchina di luce di sincrotrone, un finanziamento di 75 miliardi da erogare attraverso le strutture CNR. Una prima tranche di 7 miliardi è stata trasferita per il 1988 dal MURST al CNR mentre i restanti 68 miliardi hanno gravato sul bilancio ordinario dell'Ente nel periodo 1989/93.

Con la stipulazione nel 1989 della Convenzione CNR/Società Sincrotrone di Trieste, per la durata di quattro anni, si stabilivano le modalità di erogazione del contributo che poteva essere corrisposto solo dopo la presentazione del consuntivo della Società e l'esame della documentazione amministrativa e contabile da parte del Comitato di controllo appositamente nominato. Nel corso del 1993 è stata effettuata l'ultima erogazione a chiusura della Convenzione predetta.

L'impegno finanziario 1992 dell'Ente per le due iniziative (cap. 106091) è stato pari a circa 33 MLD. (9 MLD. per Grenoble, 24 MLD. per Trieste).

10. INTESA DI PROGRAMMA CNR - MISM

Le attività svolte nel 1992 nell'ambito dell'**Intesa di Programma CNR-MISM**, stipulata nel 1988 e aggiornata nel 1990, possono essere suddivise nelle seguenti tipologie di interventi:

- Attività per le quali è già stata sottoscritta la Convenzione con l'Agenzia per il Mezzogiorno per l'erogazione dei finanziamenti a carico dell'Intervento Straordinario (ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa di Programma);
- Attività per le quali tale convenzione non è stata ancora sottoscritta.

Le attività convenzionate riguardano due progetti-obiettivo previsti dall'Intesa: "Progetti Strategici", per una spesa complessiva di 75 miliardi, e "Attività di promozione, trasferimento e gestione", per una spesa complessiva di 7 miliardi.

A) Progetti Strategici

La convenzione con l'Agenzia per il Mezzogiorno, sottoscritta nel luglio 1991 per una somma complessiva a carico dell'intervento straordinario di 59,2 miliardi, è stata attuata per quanto riguarda i primi due versamenti per 32,121 miliardi. Nonostante i ritardi nella erogazione dei fondi (i versamenti, che avrebbero dovuto essere effettuati nel luglio e nel dicembre del 1991, sono avvenuti nel dicembre 1991 e nel maggio 1992), il CNR ha assegnato l'intera

somma nel luglio del 1991; cio' ha permesso alle Unità Operative di riprendere a pieno le attività che erano state sospese da circa un anno, a causa dell'esaurimento della quota di finanziamento a carico del CNR e della mancata erogazione di quella MISM.

Per l'ottenimento della ulteriore quota a carico del MISM, pari a 24,119 miliardi (la somma residua della quota MISM, pari a 2,96 miliardi verrà erogata a saldo), il CNR:

- ha approntato, come disposto dall'art.5 della convenzione CNR-Agenzia, la certificazione e documentazione attestante le spese sostenute da ciascuna Unità Operativa nel corso degli esercizi finanziari 1988 e 1989 sulla quota a carico del CNR, con l'elenco della strumentazione acquisita e delle borse di studio assegnate;
- ha raccolto le schede tecniche delle Unità Operative con l'attività prevista e le richieste finanziarie e una sintesi dell'attività svolta. Tale documentazione è stata approvata dagli Organi deliberanti del CNR, ed è stata trasmessa al Dipartimento per il Mezzogiorno in data 21 gennaio 1993.

Non risulta, allo stato attuale, che la documentazione con l'autorizzazione ministeriale sia stata trasmessa all'Agenzia per l'erogazione dei fondi. Nel corso del 1992, pertanto, le attività sono state limitate alle iniziative previste a carico dei finanziamenti 1991.

B) Attività di promozione, trasferimento dei risultati e gestione della struttura

La convenzione con l'Agenzia per il Mezzogiorno, sottoscritta nel luglio 1991, per una somma complessiva a carico dell'intervento straordinario di 7 miliardi, è stata attuata per quanto riguarda l'anticipazione di £. 1 miliardo, versata al CNR nei primi mesi del 1992. Tale somma è stata interamente utilizzata per l'avvio delle iniziative di base previste dalla convenzione, e in particolare per:

- la creazione della rete informatica, necessaria da un lato a garantire una gestione automatizzata dell'ingente massa di dati e documenti prodotti e ricevuti e dall'altro ad assicurare il collegamento in rete delle varie strutture tecniche, amministrative e scientifiche coinvolte, (e cioè gli Uffici, gli Organi e le Aree di ricerca del CNR, il Dipartimento per il Mezzogiorno, l'Agenzia

per la Promozione del Mezzogiorno) e l'accesso alle reti di trasmissione nazionali ed internazionali di tutti gli organismi coinvolti nelle attività;

- la progettazione e la realizzazione di due banche dati: la prima relativa alla "Strumentazione scientifica e alle attrezzature possedute dal CNR nelle regioni meridionali", e la seconda relativa ai "Progetti strategici". Le due banche dati sono state testate con i dati relativi alle apparecchiature che gli Istituti del CNR prevedono di acquisire con i fondi dell'Intesa e con le relazioni sull'attività svolta e su quella programmata per i Progetti Strategici. Il caricamento dei dati, così come progettato nell'impostazione delle banche, è stato effettuato direttamente dagli operatori della ricerca. Dall'esame dei dati ricevuti è derivata la necessità da un lato di semplificare ulteriormente la fase di immissione dei dati e di interrogazione e dall'altro di rendere trasparenti le banche dati a tutti i sistemi in commercio (Mac, Dos, Digital, ecc.). Terminata questa fase, si procederà alla immissione definitiva dei dati e alla loro messa a disposizione dell'utenza;
- l'assunzione di 4 delle 6 unità di personale a contratto di cui all'art. 23 del DPR 171/91 previsti dall'Intesa per la gestione dell'Ufficio Progetto Mezzogiorno del CNR;
- l'avvio di specifiche iniziative di promozione e di trasferimento delle conoscenze nelle regioni meridionali.

Come per i Progetti Strategici, è stata predisposta la documentazione finanziaria relativa alle attività svolte, al fine di acquisire gli ulteriori finanziamenti da parte dell'Agenzia per il Mezzogiorno. Per il 1993 è previsto un primo versamento da parte dell'Agenzia sui capitoli di bilancio CNR per complessivi 1,905 miliardi così ripartito:

- | | |
|---|---------------|
| - gestione, promozione e
trasferimento - Voce A(cap. 212071) | Lit/MLD 405 |
| - gestione, promozione e
trasferimento - Voce B(cap. 104119) | Lit/MLD 1,500 |

Per quanto concerne le attività per le quali non è stata ancora sottoscritta la relativa convenzione, il CNR, nel 1992, ha dato comunque seguito alle

iniziative previste dall'Intesa e che avevano completato l'iter di approvazione sia interno che esterno all'Ente. In particolare:

- sono state costituite le 8 Aree di Ricerca di Bari, Cagliari, Catania, Cosenza, Lecce, Palermo, Potenza e Sassari, e sono stati nominati i rispettivi Presidenti, Direttori e Comitati di Area;
- sono stati costituiti i 36 nuovi Organi previsti dall'Intesa nelle regioni meridionali;
- sono stati pubblicati i bandi per n.333 unità di personale con contratto a termine di cui all'art. 23 del DPR 171/91, a seguito del complessivo aumento di organico di n.1307 unità di personale.

Tutte queste iniziative sono tuttavia condizionate dalla messa a disposizione, da parte del MISM, dei finanziamenti previsti a carico dell'intervento straordinario. Cio' deve avvenire attraverso la stipula di apposite convenzioni con l'Agenzia per il Mezzogiorno a fronte di una documentazione tecnica trasmessa dal CNR. Sebbene l'Ente abbia provveduto a trasmettere tale documentazione al Dipartimento per il Mezzogiorno sin dal gennaio 1992, la stessa è ancora giacente presso il Dipartimento o presso l'Agenzia. In queste condizioni, tenuto conto anche della situazione di incertezza e provvisorietà in cui si trova la struttura gestionale dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e considerato che il CNR ha erogato quasi interamente la quota prevista a proprio carico dall'Intesa e che non è stato ancora possibile recuperare la somma anticipata su autorizzazione ministeriale nel corso del 1990, non si è ritenuto opportuno avviare, nel corso del 1992, ulteriori attività.

11. AREA DEL PERSONALE

Nella Relazione al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1991 si era evidenziato come il DPR 568/87 e il DPR 171/91 abbiano costituito due momenti di radicale cambiamento della **politica del personale** nel settore della ricerca pubblica: l'uno, quale primo contratto del neo istituito comparto della ricerca, l'altro quale primo contratto conseguente all'istituzione del MURST ed al riconoscimento di una maggiore autonomia agli Enti di ricerca.

I contenuti innovativi dei citati contratti hanno indotto un notevole movimento delle posizioni del personale del CNR, in considerazione anche del fatto che tali norme sono intervenute dopo oltre un decennio di quasi totale stasi degli organici, sia in termini numerici che in termini di dinamica delle posizioni giuridiche e funzionali dei dipendenti.

L'attività svolta nel 1992 nell'area del personale è stata, così, prevalentemente accentuata intorno alle problematiche connesse all'applicazione del DPR 171/91, senza tralasciare la prosecuzione e l'avvio di altre iniziative, in particolare di quelle connesse alla ricostruzione del sistema informativo.

1. L'attività svolta nel 1992 per quanto riguarda la **gestione del personale** può essere così sintetizzata:

- inquadramento di tutto il personale dell'Ente secondo le disposizioni di cui al DPR 171/1991;

- pagamento di un acconto del 90% degli arretrati sulle competenze fisse;
- fusione dell'archivio giuridico e dell'archivio economico in un'unica base dati a struttura relazionale sotto VM/SQL-DS;
- attivazione del calcolo della parte delle competenze fisse con procedure direttamente gestite dall'utente e solidalmente interfacciate alla base dati SQL.

2. Le **dotazioni organiche** e la situazione del **personale in servizio** sono illustrate nelle Tabelle 6 e 7.

A fronte di 7.436 posti previsti dalla dotazione organica, risultano in servizio, al 31.12.1992, 6.670 dipendenti. Le vacanze riguardano, pertanto, 766 posti e si riferiscono, particolarmente, al personale di ricerca (-354) ed ai profili di operatore di amministrazione (-109), di operatore tecnico (-127) e di ausiliario tecnico (-92).

Le carenze di personale di ricerca sono particolarmente avvertite per gli effetti negativi che esse inducono sullo sviluppo delle attività e sulla progressiva elevazione dell'età media dei ricercatori (da 41,95 anni nel 1989 a 43,78 anni nel 1992). Altrettanto preoccupanti sono le carenze nel settore tecnico-amministrativo, in considerazione del ruolo fondamentale che le attività di supporto generale sono chiamate a svolgere per lo sviluppo della ricerca.

Nel corso del 1992 sono cessati dal servizio n. 204 dipendenti, a fronte di sole 22 assunzioni. Ben 116 ricercatori hanno lasciato il servizio presso il CNR e tra questi, in larga maggioranza, quelli appartenenti al profilo iniziale. Ciò richiama ulteriormente l'attenzione sulla necessità di creare le condizioni opportune al reclutamento di personale di ricerca, anche in considerazione dell'esigenza generale di allineare, sotto tale profilo, il nostro Paese ai partners europei, come ipotizzato anche nel "Rapporto Dadda" sulla ricerca italiana.

3. La politica delle **assunzioni** nel corso del 1992 è stata condizionata dalla non ancora avvenuta rideterminazione della pianta organica richiesta dal DPR n. 171/1991; dal proposito, manifestato dagli organi deliberanti, di procedere alla revisione della rete scientifica e dalle insufficienti disponibilità finanziarie. Ciò

ha determinato il completo blocco delle assunzioni, comprese quelle relative alla sostituzione di personale cessato dal servizio.

Si è perciò proceduto solo per quei casi richiesti dalla legge (L. 113/1985) oppure motivati da esigenze straordinarie.

Infatti ai sensi dell'art. 6 della legge n. 70/1975, dell'art. 16 della legge n. 56/1987, dell'art. 4 ter della legge n. 160/1988 si è provveduto ad assumere n. 366 unità di personale con contratto di durata non superiore a 90 giorni, di cui

- 84 di X livello professionale
- 76 di IX " "
- 121 di VIII " "
- 73 di VII " "
- 12 di VI " "

Per quanto concerne il personale di cui all'art. 36 della legge 70/1975, sono state assunte complessivamente n. 80 unità di cui n. 22 diplomati (tutti in seguito a pubblica selezione) e n. 58 laureati (di cui n. 17 per chiamata diretta e n. 41 in seguito a pubblica selezione).

Si è inoltre provveduto alla proroga del contratto di lavoro per n. 14 unità di personale per le esigenze del Gruppo Nazionale Difesa Terremoti e per n. 9 unità di personale per le esigenze del Gruppo Nazionale Vulcanologia.

Ai sensi dell'art. 23 del l'art. 23 del DPR n. 171/1991, sono stati assunti n. 4 laureati e n. 2 diplomati. Inoltre, sono state approvate le procedure interne per le assunzioni, ai sensi della citata disposizione, il cui onere dovrà gravare su contratti attivi.

4. Alla fine del 1990 il CNR stabilì di avviare la ricostruzione del sistema informativo partendo dall'area del personale. In quella sede furono delineate le caratteristiche tecniche che avrebbero dovuto caratterizzare l'intervento:

a) centralizzazione dei dati fondamentali in una base dati unica ed unitaria;

b) decentramento spinto delle attività gestionali mediante lo sfruttamento delle più moderne tecniche di connessione in rete, sia locale sia geografica, dei diversi nuclei operativi (Direzioni Centrali, Istituti e Centri, Aree della Ricerca, ecc.);

- c) concezione unitaria della rete di comunicazione ai fini amministrativo - gestionali;
- d) utilizzo delle piu' moderne tecniche di creazione e manutenzione di grandi basi di dati (Computer Aided Software Engineering - CASE).

Nel corso del 1992 è stata consolidata in maniera definitiva l'azione di ristrutturazione del sistema informativo dell'area del personale. In questo contesto si è provveduto alla firma del contratto per la ristrutturazione del predetto sistema informativo, alla riunificazione degli archivi del personale in una base relazionale unica, alla consegna dell'analisi e del disegno di dettaglio eseguito con tecnologie CASE ADW di 209 procedure relative al Sistema Informativo per l'Area del Personale.

5. In materia di **formazione e addestramento**, 213 dipendenti dei servizi centrali e delle strutture amministrative decentrate hanno partecipato a specifici corsi promossi dalla Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali e da altri Enti. E' stato anche realizzato un corso di apprendimento e perfezionamento nella lingua inglese per il personale della Sede Centrale ed analoghi corsi sono stati tenuti presso alcuni Organi di ricerca.

Una particolare attenzione è stata dedicata all'aggiornamento nel settore dell'informatica, attraverso corsi organizzati d'intesa con il Centro Elaborazione Dati del CNR, e del controllo di gestione, attraverso la frequenza di alcuni dipendenti dell'Ente a corsi sulla materia promossi dalla predetta Scuola Superiore.

12. BORSE DI STUDIO

Nel corso del 1992 sono state attivate le procedure connesse all'entrata in vigore, il 16 gennaio, del nuovo Regolamento per il conferimento delle **borse di studio**, delle borse per laureandi italiani e delle borse di ricerca per stranieri. In particolare, si è provveduto ad adeguare alle nuove disposizioni tutti gli schemi-tipo delle diverse tipologie di bandi di concorso che il CNR pubblica annualmente.

Il programma delle borse di studio relativo al 1992 è sintetizzato nella seguente tabella:

Tipo borse	numero bandi	numero borse	somme impegnate
Comitati	49	610	11.893.700.000
Progetti Strategici	5	34	571.200.000
Programmi speciali	1	22	520.800.000
NATO/CNR	2	107	1.813.477.939
Progetti Finalizzati	14	593	12.222.600.000
Progetto Mezzogiorno	10	101	3.532.200.000
Totali	81	1.467	30.553.977.939

Nel corso del 1992 si è inoltre concluso il programma borse di studio 1991, con espletamento dei concorsi ed il conferimento delle borse. Si ricorda che nel 1991 le borse bandite erano state n. 1513, le domande pervenute n.4383 e le somme impegnate Lit. 27.192.177.939. Inoltre, sono state conclusi tutti gli adempimenti connessi ai rinnovi delle borse di studio sia per l'interno che per l'estero.

13. ATTIVITÀ PATRIMONIALE

In materia di **attività patrimoniale**, il 1992 ha visto l'avvio di due operazioni di razionalizzazione di settori di particolare e delicato intervento, concernenti rispettivamente l'archivio dell'Ente ed il riassetto delle polizze assicurative in atto presso il CNR.

Riguardo all'archivio, è in corso il lavoro della Commissione di sorveglianza e di scarto degli atti, costituita con DPCNR del 30 novembre 1992, la quale ha già provveduto al totale censimento dei documenti collocati nelle tre sedi di P.le Aldo Moro, Via Sommacampagna e Via Prenestina e si accinge ad effettuare lo scarto e il deposito presso l'Archivio Centrale dello Stato dei documenti di rilevanza storica reperiti durante il predetto lavoro di censimento.

A tale attività è da attribuire particolare rilievo, sia in ordine al risultato di razionalizzazione organizzativa che deriverà alla gestione dell'archivio del CNR, sia in ordine alla possibile istituzione di un archivio storico presso il CNR.

Riguardo al riassetto delle polizze assicurative attualmente in essere presso l'Ente, è stato avviato un capillare lavoro di indagine e razionalizzazione di tutte le situazioni esistenti anche al fine di individuare eventuali soluzioni alternative di copertura assicurativa.

Per quanto riguarda le attività nel campo della politica immobiliare, è proseguito il complesso dei lavori connessi agli investimenti nella ricerca

scientifica previsti nell'ambito dell'intesa di programma CNR-MISM, in forza della quale l'Ente si era impegnato a svolgere una serie di azioni indirizzate tra l'altro alla istituzione di nuovi Organi di ricerca, alla formazione del personale e alla realizzazione di ragguardevoli interventi edilizi per l'istituzione di nuove Aree di ricerca opportunamente localizzate. A tali interventi si aggiungono i lavori già programmati nelle altre sedi.

Il complesso dei lavori edilizi realizzati nel 1992 viene sintetizzato qui di seguito:

Area della Ricerca di Torino

L'incarico di progettazione del 2^a lotto, affidato all'ICITE, è stato portato a termine e il progetto revisionato è, al momento, all'esame per le necessarie autorizzazioni tecnico-amministrative.

Sono stati appaltati con le procedure in economia e sono in corso di esecuzione lavori per un importo complessivo di Lit. 300.000.000 circa presso alcuni Istituti facenti parte dell'Area della Ricerca.

Verbania - Pallanza

Per l'Istituto di Idrobiologia sono state affidate varie opere edili come la costruzione di una nuova centrale elettrica e l'adeguamento dell'impianto elettrico esistente alla vigente normativa, per un importo complessivo di circa Lit. 300.000.000.

Area della Ricerca di Milano

Per quanto riguarda l'ampliamento e la ristrutturazione dell'edificio di Via Bassini, di proprietà dell'Ente, la concessionaria ITALECO ha provveduto ad aggiudicare, con gara europea, il primo lotto dei lavori, per un importo pari a circa 23 miliardi di lire.

Per quanto concerne i lavori di adeguamento dell'immobile di Viale Lombardia, acquisito in locazione e da destinare a sede dell'Istituto Macchine Utensili, i lavori stessi, effettuati a cura e spese della proprietà, sono stati ultimati. L'immobile è stato preso in consegna dall'Ente ed è stato avviato il trasferimento dell'Istituto nella nuova sede.